

**PROGETTO DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA**  
**COOPERAZIONE SANITARIA INTERNAZIONALE IN AMBITO DI SALUTE DEI**  
**MIGRANTI, DELLE MINORANZE ETNICHE E DELLE COMUNITÀ**  
**D'ACCOGLIENZA E DI MEDICINA DEL VIAGGIATORE (*TRAVEL MEDICINE*)**

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (Direttore Prof. Corrado Poggesi)

Referente progetto: Prof.ssa Betti Giusti

**Background**

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) nasce come una aggregazione di docenti/ricercatori di diversi settori scientifico disciplinari (SSD) il cui comune obiettivo è promuovere le attività di ricerca e formazione integrata a favore del progresso complessivo delle conoscenze e la traduzione delle stesse nelle migliori pratiche preventive, diagnostiche, assistenziali, terapeutiche e riabilitative. La presenza di SSD afferenti alle scienze economiche consente, inoltre, di sviluppare gli obiettivi di ricerca in un'ottica di sostenibilità, per trasferire i risultati di ricerca al massimo numero di portatori di interesse. Il fatto di operare all'interno di uno dei più grandi ospedali d'Italia offre la possibilità di disporre e studiare casistiche cliniche di rilievo all'interno di centri di eccellenza riconosciuti a livello nazionale/internazionale. Questo permette una ricerca clinica e sperimentale di elevata qualificazione e di fornire una formazione culturale e professionale di livello avanzato per gli studenti dell'Area Biomedica dell'Ateneo fiorentino.

I docenti/ricercatori utilizzano modalità didattiche innovative basate su *Information and Communications Technology* (ICT). Il DMSC può avvalersi, infatti, dell'Unità di Ricerca (UR) di Innovazione Didattica ed Educazione CONTinua in Medicina (IDECOM) in grado di facilitare introduzione e sviluppo di metodologie formative innovative ICT per CdL e attività formative post-laurea. Dato l'utilizzo di tecnologie omiche e la gestione di casistiche ampie, il DMSC in questi anni si è dotato di piattaforme tecnologiche ed esperti bioinformatici in grado di gestire, interpretare e sviluppare nuovi metodi computazionali per l'analisi di matrici complesse di dati (*BigData*).

I sistemi sanitari sono costruzioni complesse il cui funzionamento è basato sulla capacità di dare risposte a problemi appartenenti a dimensioni diverse: clinica, organizzativa, economica e sociale. Se rispetto alla popolazione autoctona il sistema sanitario, pur con difficoltà, è riuscito a esprimere un accettabile grado di funzionalità ed equilibrio, i fenomeni migratori

pongono problemi del tutto nuovi, rispetto ai quali è necessario produrre uno specifico sforzo sia in termini di ricerca sia di concreta sperimentazione sul campo.

Il tema di come un sistema sanitario avanzato si assuma la responsabilità di offrire servizi a comunità di migranti o, comunque, prive di risorse, in contesti culturalmente lontani rappresenta una ulteriore sfida che amplifica ciò che il nostro sistema deve affrontare e risolvere: specificità delle patologie, modelli organizzativi adeguati ai contesti in cui si opera, sostenibilità economica, valori e integrazione culturale. Spesso tali temi sono affrontati in una prospettiva monodisciplinare o semplicemente su base esclusivamente empirica (selezione delle *best practices*). È, invece, opportuno richiamare l'importanza della multidisciplinarietà, da una parte, e di una integrazione tra riflessione teorica ed esperienza pratica, dall'altra.

Nell'era della globalizzazione è sempre maggiore la necessità di medici e operatori sanitari non medici (dietisti, ostetriche, infermieri, assistenti sanitari, ecc.) in grado di operare al meglio in questa complessità.

Il DMSC rappresenta una esperienza probabilmente unica nel contesto nazionale, un dipartimento nel quale le competenze necessarie per affrontare il tema, a partire da quelle direttamente collegate alla salute umana fino a quelle economiche gestionali e socio-pedagogiche, sono contemporaneamente presenti. La multidisciplinarietà è poi ulteriormente qualificata dal coinvolgimento dei docenti e ricercatori in progetti di cooperazione sanitaria e progettazione dei sistemi di tutela della salute. La Regione Toscana è, infatti, molto attiva sui temi di cooperazione internazionale e di salute dei migranti, minoranze etniche, comunità che li accoglie e viaggiatori (*Travel Medicine*) e ha già affidato a docenti e ricercatori del DMSC la responsabilità di diversi progetti. Docenti e ricercatori del DMSC sono, altresì, impegnati su temi più generali di funzionamento dei sistemi e delle organizzazioni sanitarie.

Il DMSC è sede dell'UR *GLOBAL HEALTH RESEARCH UNIT* (GHRU). L'UR opera in stretta connessione con il Centro di Coordinamento Regionale sulla Salute Globale (CSG), la struttura di riferimento regionale per "globalizzazione e salute".

L'esperienza di questi anni e la conseguente 1) crescita del *know-how* in ricerca e assistenza e 2) la formazione di figure professionali con alte competenze all'interno del DMSC ha messo in luce la necessità e l'utilità di consolidare le iniziative di ricerca e formazione già intraprese e di sviluppare ulteriori percorsi formativi dedicati al personale medico e non medico per orientarlo alla conduzione di progetti di ricerca e percorsi assistenziali finalizzati alla salute dei migranti, delle minoranze etniche, delle comunità che li accolgono e dei viaggiatori.

## Obiettivo

Il progetto ha come obiettivo complessivo quello di **consolidare ed espandere le attività di cooperazione sanitaria internazionale del DMSC.**

La realizzazione dell'obiettivo complessivo, **attraverso gli interventi di reclutamento del personale** (2 Professori Associati, 3 Ricercatori Tempo Determinato tipo b, 1 RTD Ricercatori Tempo Determinato tipo a, 1 Tecnico Categoria C a tempo determinato, 17 annualità per finanziamento di assegni di ricerca per un totale di **5.728.500 Euro**) e **di sostegno alla realizzazione di infrastrutture** (creazione di nuovi **spazi attrezzati per didattica ICT** e riqualificazione/accreditamento di due infrastrutture per il supporto alla **manipolazione/gestione di materiali biologici ad alto rischio biologico** per ricerca/diagnostica BLS3 per un totale di **2.040.000 Euro**), passerà per la realizzazione di due obiettivi specifici:

- 1) **ampliamento e sviluppo con modalità tradizionali e innovative di attività didattiche di elevata qualificazione in Corsi di Laurea, Dottorato di Ricerca in Scienze Cliniche, Scuole di Specializzazione, collaborazioni con istituzioni accademiche e sanitarie di paesi di origine e accoglienza** [**1.427.737 Euro**: 3 Borse Dottorato/anno per 5 anni + borse per studenti stranieri iscritti a Corsi di Laurea + borse per l'accesso a programmi di formazione, 119.527 Euro + supporto per *visiting professor*]
- 2) **implementazione della ricerca traslazionale già in corso e delle reti di ricerca nazionali/internazionali già esistenti in ambito di salute globale** (**153.763 Euro**).

Entrambi gli obiettivi saranno perseguiti nell'ottica di una università 4.0 che, avvalendosi dell'innovazione tecnologica, sviluppi un nuovo concetto di didattica e di ricerca incentrato sulla multimedialità di ultima generazione. Docenti, studenti e ricercatori potranno infatti avvalersi di risorse diverse: lavagne interattive multimediali (LIM), *display touch* interattivi, *tablet*, stampanti 3D, videoproiettori, *e-book*, *software*, telecamere con *auto-tracking* per la registrazione delle lezioni in aula, erogazione sincrona o asincrona in *streaming* a supporto dell'*E-learning* e sistemi di condivisione, immagazzinamento in sicurezza e analisi di matrici complesse di dati (*BigData*). Non ultimo, permeare il sistema didattico e di ricerca di una modalità nuova di approccio alla soluzione dei problemi consentirà di sviluppare conoscenze e percorsi assistenziali già idonei ad una ricaduta assistenziale e industriale 4.0.

**[Budget complessivo 10.686.500 Euro: 9.350.000 Euro dal Ministero dell'Università e della Ricerca e 1.336.500 Euro cofinanziamento del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica]**

## **Ricadute**

Il programma contribuirà al consolidamento e sviluppo dell'area scientifica di riferimento (Scienze Mediche) e alla crescita delle altre aree del DMSC. Grazie alle competenze consolidate di sviluppo integrato di ricerca, didattica e assistenza, il DMSC offre ampie garanzie non solo di raggiungere nell'arco dei 5 anni gli obiettivi complessivi e specifici dichiarati, ma di gettare le basi per attività che proseguiranno in maniera stabile e continuativa dopo il termine del progetto.

Le ricadute saranno significative sia in ambito di ricerca con un forte ampliamento delle conoscenze, che di formazione di figure professionali in grado di sostenere la ricerca e l'assistenza in materia di salute globale.

Questo processo di crescita garantirà un impatto importante anche socio-economico a livello nazionale e internazionale che è di particolare attualità, importanza e urgenza in un contesto storico di grandi flussi migratori.